

ANTROPOCENE

Dario De Toffoli

Già accade in giro per il mondo

Ecco alcuni titoli di testate italiane e straniere che possono dare la misura di quello che la crisi climatica sta già provocando in giro per il mondo: non è più un concetto astratto, ma un qualcosa già in pieno svolgimento!

Sahel, città sott'acqua in una regione "secca" (di Rèmei Carayol, *Gaia*, primavera 2022) racconta come la crescente desertificazione vada di pari passo a eventi catastrofici estremi. Si pensa che il Sahel sia una savana inaridita minacciata dal deserto, dove manca tutto, soprattutto l'acqua; in realtà è sempre più devastato da alluvioni e inondazioni che provocano enormi danni. Parliamo di Niger (Niamey, la capitale va sotto acqua ogni inizio settembre), ma anche di Sudan, Burkina Faso, Nigeria, Ciad, Mauritania e Senegal. Intense siccità intervallate da inondazioni quando il suolo ha perso la capacità di assorbire vogliono dire raccolti sempre più incerti. Solo 10 anni fa la situazione era assai diversa.

La più violenta stagione delle piogge in Burkina Faso scatena jihadisti, carestie. E la malaria che fa strage di bimbi (di Pier Luigi Vercesi, *Corriere della Sera / Pianeta2030*, dicembre 2021) sottolinea le conseguenze indirette di questi cambiamenti climatici, come la maggior diffusione delle zanzare che ora infettano con la malaria per tutto l'anno, rendendola la prima causa di morte della regione; altre conseguenze degli sconvolgimenti naturali sono la crisi economica e il terrorismo.

New York. La grande mela va sott'acqua (di Nathan Kesinger, *Green & Blue*, maggio 2021) parla della battaglia giornaliera di New York per evitare che la rete della sua metropolitana venga invasa dalle acque e dei miliardi di dollari che vengono spesi.

Fighting the climate to save their homes (di Richard Schiffman, *New York Times*, aprile 2022) racconta delle popolazioni di aree marginali della Grande Mela particolarmente minacciate dall'acqua, come quelle di Jamaica Bay, e dei progetti per difendersi.

Indian women holding back a rising tide (di Suhasini Raj, *New York Times*, aprile 2022) parla infine dell'acqua che si mangia le terre basse delle Sundarbans, area di salgariana memoria che si estende nei delta di Gange, Brahmaputra e altri fiumi fra il Bangladesh e lo Stato indiano del Bengala occidentale. Le terre vengono erose e i coccodrilli, i serpenti e altri animali vi si concentrano. È la più grande foresta di mangrovie del mondo, ma di fronte all'inerzia dei governi migliaia di donne, coordinate da associazioni ambientaliste, piantano centinaia di migliaia di nuove mangrovie, per mitigare i danni provocati dall'attuale crisi climatica.

E si potrebbe continuare a lungo, in tutti i continenti.

ANAGRAMMANDO

Rispondi alle seguenti definizioni utilizzando le sole lettere dell'espressione **IN GIRO PER IL MONDO**. Le iniziali delle soluzioni e le relative lunghezze sono date.

Che non dà sofferenza fisica	I	_____
Epiteto, appellativo	N	_____
Carlo, celebre commediografo veneziano	G	_____
L'impresa della Salerno-Reggio Calabria	I	_____
Una... non fa primavera	R	_____
Congegno esplosivo	O	_____
Pietanza inglese a base di farina d'avena bollita	P	_____
È "della pazzia" quello di Erasmo da Rotterdam	E	_____
Memo della Tv	R	_____
Vorace, ghiotto	I	_____
Agrume dalla buccia gialla	L	_____
Marco che canta <i>Guerriero</i>	M	_____
Il monte greco degli dei	O	_____
Un cocktail con vermut rosso e gin	N	_____
Plácido della lirica	D	_____
Mostruosi, raccapriccianti	O	_____

